

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Esodo istriano

Enrico Miletto: "Senza più tornare" l'esodo istriano, fiumano, dalmata e gli esodi nell'Europa del Novecento, atti del Seminario (febbraio 2011), edizioni SEB, Torino, 2012, euro 14.

La Storia europea deve registrare, al termine della Seconda guerra mondiale, gli spostamenti di milioni di persone in seguito a Trattati e Protocolli internazionali riguardanti i nuovi assetti territoriali. Di questi esodi è vittima anche la popolazione italiana residente nell'Istria, a Fiume e in Dalmazia. Per illustrare questo drammatico fenomeno, si tenne a Torino l'8 e il 9 febbraio 2011 un seminario di studi ("Noi e l'altro. L'esodo istriano, fiumano, dalmata e gli esodi del Novecento"). Ora gli atti di questo seminario, che rappresentano un contributo importante sul piano storiografico, per iniziativa del Consiglio Regionale del Piemonte, dell'Istituto Storico della Resistenza e della Deportazione, dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, della Provincia di Torino, sono stati raccolti e annotati in un libro.

Dopo il Trattato di pace circa 280.000 italiani vollero abbandonare le terre d'origine e si dispersero nelle diverse regioni italiane e nel mondo per timore del nuovo regime comunista insediato da Tito. Ora questo libro, uscito in occasione del "Giorno del ricordo" testimonia - come affermano nella presentazione il vicepresidente del Consiglio Regionale Roberto Placido e il presidente dell'Istituto Piemontese per la storia della Resistenza Riccardo Marchis - la commovente vicenda verificatasi al "confine orientale" dell'Italia, allorché intere famiglie si decisero ad abbandonare ogni loro avere nei luoghi nativi diventando profughi in un'Italia che allora li accolse con diffidenza verso il loro passato politico filofascista.

La memoria dell'esodo è opportunamente tracciata nelle relazioni di Roberto Spazzali, Enrico Miletto, Mila Orlic, Olindo Miletta Mattiuz, Luciana Rocchi, Franco Cecotti, Antonio Ferrara, Valli d'Alessio, Riccardo Marchis, Aurora Delmonaco, Giovanni Stelli oltre alle introduzioni e alle appendici. Un libro che i docenti dovrebbero conoscere per un valido insegnamento scolastico.

Gesù

Giorgio Jossa, "Gesù" (Storia di un uomo), Carocci Editore, Roma, 2010, pag. 163, Euro 16,80.

Questo testo di critica cristologica, pur non contemplando nella bibliografia libri di marcata demolizione storica della figura di Gesù, presenta una serie di considerazioni ben argomentate che seminano dubbi e scetticismo sul messaggio evangelico.

L'Autore sottolinea "la povertà estrema e più ancora la natura particolare delle nostre fonti al riguardo" della figura di Gesù: i vangeli sono in gran parte costruzioni artificiali con fini dogmatici. Nel testo molte delle loro notizie sono definite inattendibili, con tratti leggendari, prodotto di una riflessione successiva, create apposta, ecc. Solo pochi dati storici fondamentali sono riconosciuti attendibili da tutti gli studiosi. Le contraddizioni dei vangeli sono evidenziate chiaramente:

- le genealogie di Gesù indicate da Luca e Matteo avrebbero un evidente carattere dogmatico, che rende il loro valore storico discutibile. Sono poi diverse o mancanti nei 4 vangeli canonici;

- Gesù annuncia una fine del mondo prossima, che però non arriva, ed un suo ritorno entro una generazione che non si avverà;

- le pretese messianiche di Gesù sono confuse poiché vi sono passi evangelici di non univoca interpretazione;

- Marco e Giovanni si contraddicono sulle date della cena pasquale;

- il catechismo di Gesù da parte del Battista crea grossi problemi dogmatici. Se lui era vero dio, della stessa potenza del padre, da quali mai peccati si doveva mondare? ecc.

Le possibili influenze ellenistiche sui vangeli sono affermate nel libro soprattutto a proposito dell' "idea dell'espiazione", cioè l'idea del "morire per" che dovrebbe essere più greca che giudaica: del resto, è noto che i vangeli sono scritti in greco. L'origine evangelica dell'uso cattolico di sopprimere i nemici della fede bruciandoli è ribadita dando ampio spazio a Matteo 3,7-10 in cui così si raccomanda simbolicamente: "perciò ogni albero che non dà frutto viene tagliato e gettato nel fuoco". Per i teologi medievali a caccia di streghe o eretici tali alberi sterili erano senz'altro identificati con gli apostati, veri o presunti, e quindi vi vedevano un'autorevole indicazione.

L'Autore sottolinea taluni aspetti quasi anticlericali della predicazione di Gesù e la mancata aderenza della Chiesa al messaggio evangelico poiché essa ha ignorato passi molto chiari come questo: "Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno" (Luca 3, 10-14).

Pierino Marazzani

Ottocento

Luciano Luciani: "Minimo Ottocento", personaggi e vicende di una difficile identità nazionale a un secolo e mezzo dall'unità d'Italia, editore Marco Del Buccchia, Lucca, 2011, euro 12.

Nella ricorrenza del 150° anniversario dell'unità d'Italia il prof. Luciano Luciani ha raccolto in un libro i 14 brevi saggi pubblicati su alcune riviste specializzate, come

"Patria indipendente", "Camicia Rossa", "Naturalmente" e dedicati non ai Padri della patria, ma a personaggi minori del Risorgimento.

Pertanto vengono opportunamente rievocati il sacerdote e scienziato Antonio Stoppani, l'esploratore Agostino Codazzi, il cospiratore Pietro Maroncelli, il poeta ed educatore Antonio Petretti, l'ufficiale Alessandro Calandrelli, letterati americani a Roma nella prima metà dell'Ottocento, il cantautore patriottico Anton Francesco Menchi, l'esploratore Gaetano Osculati, il cospiratore mazziniano Tito Strocchi, lo scrittore Iginio Tarchetti, il politico e

parlamentare Felice Cavallotti, il filologo Manara Valgimigli, oltre ad alcune pagine dedicate al pensiero di Antonio Gramsci sul Risorgimento.

Questo panorama storico-letterario appare assai interessante perché l'Autore inquadra ogni personaggio nell'ambiente storico in cui si è svolta la sua avventura politica ed intellettuale, la passione patriottica che ha ispirato la sua azione.

Valerio Vinaccia: "La classe della vittoria - Ricordi di un reduce dalla guerra 1940/45", editore I.S.R.Pt., Pistoia, 2011, euro 12.

Enrico Acciai e Giulia Quaglio: "Un conflitto che non passa", Storia, memoria e rimozioni della guerra civile spagnola, editore I.S.R.Pt., Pistoia, 2012, euro 12.

"Quaderni di Fare storia" periodico dell'Istituto storico della Resistenza in provincia di Pistoia, n. 2-3, maggio-dicembre 2011, Pistoia, 2012.

"DELTA", rassegna di cultura massonica, Gran Loggia d'Italia degli ALAM (palazzo Vitelleschi), delegazione Magistrale del Piemonte e Val d'Aosta, ed. Bastogi (Foggia), 2011.

